

COMUNICAZIONE DI RATING

Cerved Rating Agency S.p.A. conferma il rating pubblico

B2.1
di **SIRIAC S.r.l.**

Acate (RG) – Contrada Pezza Di Rizzo, S.S. 115

Cerved Rating Agency in data 30/10/2025 ha confermato il rating B2.1 di SIRIAC S.r.l.

Prima emissione del rating: 26/11/2014

SIRIAC S.r.l. (di seguito Siriac, la Società), riconducibile alla famiglia GIUDICE, opera fin dagli anni '70 nel settore della produzione e commercializzazione di fertilizzanti (tradizionali e "speciali") e mezzi tecnici per l'agricoltura. Distribuisce i prodotti sul territorio nazionale e all'estero, in partnership con multinazionali del settore. È capofila di una articolata struttura di Gruppo, in fase di razionalizzazione, che integra partecipazioni in imprese che svolgono attività complementari e/o funzionali al core business, nonché strategiche per lo sviluppo all'estero (soprattutto nei Paesi dell'area mediterranea). La proprietà è riconducibile alla Famiglia Giudice; detiene una quota del 50% Giovanni Giuseppe Giudice (fondatore e Presidente del CDA) mentre la restante parte del capitale sociale è ripartito in quote paritetiche del 16,67% suddivise rispettivamente tra Rosa Cappello, Rosario e Giuseppa Giudice.

FATTORI DI RATING

La conferma del rating riflette: (i) il miglioramento della marginalità nel FY24; (ii) il conseguimento di flussi di cassa operativi positivi, beneficiando del *destocking* del magazzino; (iii) il mantenimento di un assetto finanziario tendenzialmente impegnato al 31/12/2024; (iv) le stime per il FY25 di consolidamento delle performance economiche, tuttavia a fronte di un aumento della Posizione Finanziaria Netta *adjusted* (PFN *adj*), in considerazione di un maggior fabbisogno legato al *working capital*. Secondo l'opinione dell'Agenzia, nel breve termine il livello di *leverage* della Società dovrebbe mantenersi in linea con l'attuale classe di rating.

Marginalità in miglioramento nel FY24, con ricavi in lieve crescita – Siriac ha registrato nel FY24 ricavi pari a 89,1 mln (+1,2% YoY) per effetto dei maggiori quantitativi venduti. La crescita ha interessato principalmente: (i) la linea "Rinfusa" (+15%), avente un'incidenza del 30,5% sui ricavi totali e che identifica il segmento *Private Label*; (ii) la linea "Pallettizzato" (+1,4%), che incide per il 45,1% ed è riferita alle vendite a marchio proprio; (iii) la linea "Grano" (+3,4%) pari al 5,3% del totale. Ha, invece, subito, una flessione (-15,8% YoY) la linea dei "Fitofarmaci" (16,0% sul totale), in quanto maggiormente influenzata da fattori climatici nell'utilizzo su campo. Nel FY24 la quota di vendite nel mercato domestico è stata del 97,2% (99,1% nel FY23) a fronte di un export del 2,8% (0,9% nel FY23). L'incremento dei ricavi esteri ha beneficiato di una buona ripresa delle vendite di prodotti speciali in Grecia (1,8 mln di fatturato), ove da settembre 2024 è entrato in produzione anche un impianto di granulazione. Permane, invece, più frazionato il contributo al fatturato complessivo proveniente da altri Paesi dell'area dei Balcani (Croazia, Spagna, Malta, Bulgaria, Georgia, Tunisia), comunque in espansione. Nel FY24 Siriac è riuscita ad incrementare l'EBITDA margin *adj* al 7,7% (7,3% nel FY23) per l'effetto combinato del mix prodotti e contenimento dei costi, con particolare riferimento alla politica di *destocking* e minori acquisti (-3,3 p.p. il consumo di materie), nonostante l'incremento del costo per servizi (+1,6 p.p.), del personale (+0,3 p.p.) e la svalutazione dei crediti per 0,8 mln effettuata nell'esercizio. Al netto di: (i) ammortamenti per 2,7 mln (attività *capital intensive*); (ii) una gestione finanziaria maggiormente appesantita (negativa per 3,0 mln, avente incidenza del 3,3% sul VdP); (iii) un saldo positivo di 0,7 mln della gestione straordinaria, la Società ha chiuso il FY24 con utili di 0,5 mln (1,6 mln nel FY23).

Minore assorbimento di cassa dalla gestione del *working capital* e PFN in calo al 31/12/2024 – La Società ha riportato a fine 2024 un Cash Flow Operativo Netto (CFON) positivo per 6,0 mln (negativo per 1,4 mln al 31/12/2023), derivante

dall'incremento della marginalità e da una più efficiente gestione del capitale circolante a fronte di: (i) ridimensionamento del magazzino, conseguente ai rilevanti approvvigionamenti effettuati nel 2022-2023 a difesa degli effetti inflattivi; (ii) riduzione dei crediti commerciali (anche infragruppo), rilevando DSO in calo. Tali condizioni hanno controbilanciato l'assorbimento di cassa generato dalla contrazione dei DPO, che ha consentito al management di approvvigionarsi a condizioni più favorevoli. I flussi di cassa operativi hanno consentito la piena copertura: (i) delle capex materiali (0,9 mln) per implementazioni impiantistiche e *revamping*; (ii) degli investimenti finanziari (0,9 mln) per l'acquisto di quote in ulteriori imprese e l'erogazione di supporto finanziario alle proprie partecipate; (iii) del saldo negativo per 3,0 mln della gestione finanziaria. Nel 2024, inoltre, attraverso l'accensione di nuovi finanziamenti per 8,5 mln, è stato rimodulato gran parte del debito a M/L termine (cessati mutui per ca. 7 mln di euro), ottenendo *spread* più favorevoli e scadenze più lunghe. Al 31/12/2024 la PFN *adj* (comprensiva del debito per leasing) risulta in calo a 37,3 mln (38,3 mln a fine 2023), con *ratio* di sostenibilità del debito PFN *adj*/PN pari a 0,96x (1,01x nel FY23) e PFN *adj*/EBITDA *adj* pari a 5,49x (5,58x nel FY23).

Proiezioni FY25 e strategie di sviluppo – Nel 1H25 Siriac ha registrato ricavi per 50,0 mln di euro (-3,6% vs 1H24) a fronte di un EBITDA in calo a 4,2 mln (6,2 mln nel 1H24) in relazione ai maggiori acquisti effettuati nel semestre allo scopo di: (i) ricostituire il magazzino dopo il *destocking* implementato nel FY24; (ii) anticipare alcuni approvvigionamenti in considerazione di condizioni d'acquisto contingenti più favorevoli. Sulla scorta di tali risultati, il management prevede di chiudere il 2025 con un consolidamento dei ricavi a ca. 90,3 mln (+1,4% YoY); è tuttavia atteso un recupero della marginalità, con un EBITDA margin *adj* nell'intorno del 9%, (+1,5 p.p. rispetto al FY24), grazie ad un efficientamento dei costi operativi. Lato finanziario, è previsto un maggior assorbimento da parte del circolante dovuto: (i) a un aumento delle rimanenze a fine anno, in linea con le politiche di acquisto descritte; (ii) ad un allungamento delle tempistiche di incasso, secondo le dinamiche settoriali. Nel 2025, la Società ha acceso un nuovo leasing relativo a due linee di insaccamento per complessivi 1,7 mln di euro e sono previste entro fine anno Capex per ca. 1,0 mln (*revamping* degli impianti fotovoltaici). In considerazione delle dinamiche descritte, a Dic25 la PFN *adj* è attesa in incremento a ca. 41 mln, con un *leverage ratio* comunque in miglioramento per effetto dell'aumento del margine. Cerved Rating Agency, anche in considerazione di uno scenario di *stress test* maggiormente conservativo, ipotizzando il conseguimento di una marginalità più contenuta e un maggiore impegno lato circolante, ritiene che a Dic25 l'assetto finanziario della Società potrà mantenersi in linea con l'attuale classe di rating. Nel medio termine, le strategie di Siriac prevedono: (i) un ulteriore sviluppo dei prodotti "speciali", anche in linea con normativa europea e gli obiettivi della strategia "Farm to Fork" che induce ad una riduzione dell'uso dei nutrienti del 20% entro il 2030; (ii) una razionalizzazione del Gruppo tesa ad una maggiore focalizzazione di Siriac sul *core business* nel comparto dei fertilizzanti rispetto alle attività complementari svolte da altre aziende rientranti negli interessi familiari della proprietà.

SENSIBILITÀ DI RATING

- Il rating di Siriac potrebbe registrare un upgrade nel caso di: (i) rafforzamento/consolidamento della marginalità nel FY25-26 rispetto alle proiezioni di budget; (ii) mantenimento di flussi di cassa positivi tali da determinare un progressivo riassorbimento dell'indebitamento finanziario (PFN *adj*/EBITDA *adj*<4,0x); (iii) contrazione dell'esposizione creditoria infragruppo
- Il rating di Siriac potrebbe subire un downgrade nel caso di: (i) performance economiche significativamente peggiorative rispetto al budget; (ii) flussi di cassa negativi e ulteriore appesantimento finanziario

La metodologia utilizzata è consultabile sul sito di Cerved Rating Agency – <https://ratingagency.cerved.com>

Analista Responsabile: Angelina Pacifico – angelina.pacifico@cerved.com

Vice Presidente del Comitato di Rating: Roberta Donzelli – roberta.donzelli@cerved.com

Il rating di Cerved Rating Agency, emesso ai sensi del Regolamento (EC) 1060/2009 e successive modifiche e integrazioni, è un'opinione sul merito di credito che esprime in sintesi la capacità del soggetto valutato di far fronte puntualmente alle proprie obbligazioni. Il rating di Cerved Rating Agency non costituisce un consiglio d'investimento né una forma di consulenza finanziaria; non equivale a raccomandazioni per la compravendita di titoli o per la detenzione di particolari investimenti, né fornisce indicazioni riguardo all'opportunità per un particolare investitore di effettuare un determinato investimento.

Il rating è soggetto a monitoraggio continuo fino al suo ritiro. Il rating è stato emesso su richiesta del soggetto valutato, o di terzi ad esso collegati, il quale ha partecipato al processo fornendo le informazioni necessarie richieste dal team analitico. Inoltre, nell'analisi sono state utilizzate informazioni pubbliche disponibili e informazioni proprietarie ottenute da fonti ritenute attendibili da Cerved Rating Agency. Il rating è stato comunicato, nei tempi previsti dal Regolamento vigente, al soggetto valutato per la verifica di eventuali errori materiali.